



COMUNE DI VEDUGGIO OLONA
Provincia di Varese

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Adunanza Ordinaria di prima convocazione - Seduta Pubblica

Oggetto: Bilancio di Previsione 2010 - Bilancio Pluriennale 2010/2012. Relazione previsionale e programmatica 2010/2012.

L'anno **duemiladieci**, addì **ventinove**, del mese di **aprile**, alle ore **20.30** nella Sala della Villa Aliverti, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente Ordinamento delle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano presenti:

| | | Presente Apertura Seduta | Assente Apertura Seduta | Presente corrente punto ODG | Assente corrente punto ODG |
|----|----------------------|--------------------------------|-------------------------------|-----------------------------------|----------------------------------|
| 1 | BAROFFIO ENRICO | Consigliere | X | X | |
| 2 | GAMBARINI SERGIO | Consigliere | X | X | |
| 3 | CHIURATO LORIS | Consigliere | X | X | |
| 4 | TIZZI SILVIO | Consigliere | X | X | |
| 5 | BIANCHI LUISA | Consigliere | X | X | |
| 6 | GAMBARINI FABIO | Consigliere | X | X | |
| 7 | MACCHI LEOPOLDO | Consigliere | X | X | |
| 8 | FACOLTOSI ADRIANO | Consigliere | X | X | |
| 9 | CARNELLI ANGELO | Consigliere | X | X | |
| 10 | CAPOZZA FRANCESCO | Consigliere | X | X | |
| 11 | SONZINI GIOVANNI | Consigliere | X | X | |
| 12 | PASELLA MARIA RITA | Consigliere | X | X | |
| 13 | BATTISTELLA LUCIANO | Consigliere | X | X | |
| 14 | VALLINO ANDREA | Consigliere | X | X | |
| 15 | BARBESINO GIOVANNI | Consigliere | X | X | |
| 16 | DE MICHELI ANTONELLA | Consigliere | X | X | |
| 17 | ORLANDINO VINCENZO | Consigliere | X | X | |
| | | | 17 | 0 | 17 |
| | | | | | 0 |

Ai sensi dell'art.46 del Regolamento di Consiglio Comunale e Commissioni, partecipa all'adunanza del Consiglio Comunale con funzioni di relazione e diritto d'intervento, ma senza diritto di voto, l'Assessore Esterno all'Urbanistica ed Edilizia Privata – Arch. Fiorella Furlan.

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Gabriella Di Girolamo, la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, l'Avv. Enrico Baroffio nella sua qualità di Sindaco pro tempore del Comune suddetto, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

Oggetto: Bilancio di Previsione 2010 - Bilancio Pluriennale 2010/2012. Relazione previsionale e programmatica 2010/2012.

Dopo una breve introduzione operativa volta ad illustrare le modalità attraverso le quali si procederà alla trattazione del corrente punto all'ordine del giorno, compresi gli emendamenti, il Sindaco passa la parola all'Assessore al bilancio.

L'Assessore Tizzi relaziona sul punto all'ordine del giorno relativo al Bilancio preventivo 2010 scorrendo le principali voci del documento in atti.

Nello scorrere i valori dei titoli di entrata ed uscita in parte corrente riferisce dell'utilizzo di una quota di avanzo per spese non ripetitive per un importo di 96.000,00 Euro, entrando quindi nel dettaglio di utilizzo come di seguito: 6.000,00 per spese legali Ortomercato, 9.000,00 per manutenzione di Villa Spech, 24.000,00 per la manutenzione del verde, 3.000,00 per l'ambiente, 6.500,00 per la sanzione scarichi, 10.000,00 per i pozzetti, 7.500,00 per la giornata dello sport il 6 giugno presso il campo sportivo Via Bixio, 30.000,00 Euro per la neve.

Passando alla parte in conto capitale ne presenta i risultati finali, sia per le entrate che le uscite.

Riconferma l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità, entrando nel dettaglio del saldo obiettivo per l'anno 2010.

Nell'analizzare le entrate correnti e, per quanto riguarda le entrate tributarie, la tassa rifiuti solidi urbani, TARSU, si sofferma sull'obiettivo legislativamente fissato di copertura totale dei costi quale ragione a base della decisione di adeguare la TARSU attraverso una sua indicizzazione. Riferisce come nel 2009 vi sia stata una percentuale di copertura dell'87,5% circa, e come l'Amministrazione abbia ritenuto di modificare tale "tariffa" per cercare di garantire una graduale copertura del costo. Fa presente che l'ultima modifica TARSU risale al 2002 e che si è quindi cercato di indicizzarla tramite l'indice ISTAT, aumentandola così di circa il 15%.

Per quanto riguarda l'imposta comunale sugli immobili segnala come il ritardo in tema di Ici parenti abbia determinato l'impossibilità di avvalersi del relativo contributo dallo Stato per l'ICI prima casa.

Per quanto riguarda l'addizionale comunale IRPEF ribadisce la conferma del 5 per mille. A proposito delle entrate per servizi a domanda individuale, dopo aver segnalato l'entità del delta negativo tra entrate ed uscite, fa presente che le tariffe per i servizi extrascolastici sono quelle approvate con la delibera di Giunta comunale del 2007, così come quelle per trasporti scolastici, mense scolastiche e impianti sportivi.

Conclude riferendo di accertamenti in corso per recupero crediti da rette che risultano non ancora incassate, in particolare per mensa scolastica.

Il Sindaco passa quindi la parola al Segretario per un preliminare intervento tecnico a fronte della dichiarata inammissibilità di un emendamento.

Il Segretario fa presente che l'emendamento presentato risulta articolato in due parti, una riferita alla parte corrente e l'altra riguardante gli investimenti, e che mentre la parte riferita al corrente ha avuto i pareri tecnici favorevoli, risultando quindi ammissibile, per quanto riguarda la parte investimenti da parte degli uffici si è rilevato uno squilibrio, attestato anche dal revisore, derivante dal tipo di finanziamento ipotizzato, ossia entrate da alienazioni immobiliari, finanziamento non previsto all'interno del bilancio, con conseguente inammissibilità della proposta considerato che tra le condizioni previste dal regolamento di contabilità vi è il fatto che gli emendamenti non debbano creare squilibri di bilancio.

Il Sindaco, posto che il Regolamento di Consiglio comunale non regola l'ipotesi, propone di far prendere atto al Consiglio del rilievo tecnico da parte degli uffici sulla parte di emendamento dichiarata inammissibile, per procedere quindi con la presentazione e la relazione sulla restante parte.

Il Consigliere Barbesino, dato il distinguo nella trattazione dei punti "bilancio" e "programma opere pubbliche", si riserva di presentare le proposte sul piano opere pubbliche in occasione della discussione su quest'ultimo.

Quanto alla parte corrente dell'emendamento riferisce come si sia ritenuta "eccessiva" la composizione della Giunta, con un ulteriore incremento di costi legato alle condizioni professionali degli amministratori che fa aumentare di circa 30.000 euro annui il costo della Giunta rispetto all'Amministrazione precedente.

Propone quindi che vi sia una riduzione dei costi della politica di 11.000,00 Euro per il 2010, essendosi ormai a metà anno, e di 22.000,00 Euro per gli anni 2011 e 2012, ciò dato il particolare momento storico, per destinare tali risorse a due iniziative: da un lato, l'istituzione di un fondo per il microcredito, a sostegno di famiglie che si trovano in situazioni particolari, magari provvisorie, di difficoltà e non riescono ad accedere ad un sostegno bancario; dall'altro, il ricorso allo strumento flessibile dei voucher per il lavoro accessorio per persone in difficoltà economiche per interventi di piccola manutenzione e conservazione del decoro urbano, senza nel contempo irrigidire la spesa del personale.

Il Consigliere Orlandino chiede innanzitutto chiarimenti a proposito del fondo svalutazione crediti suggerito nella relazione del revisore.

A proposito della cifra di 109.000,00 Euro circa assegnata alla contrattazione decentrata del personale, chiede delucidazioni su modalità e criteri attraverso i quali si procederà all'assegnazione dei 24.111 euro riservati alla produttività.

Il Consigliere Vallino a proposito della TARSU chiede quanto incassa il Comune dalla vendita dei rifiuti recuperabili quali ferro e rame.

Il Consigliere Orlandino, ad integrazione dell'intervento precedente, chiede come mai non sono presenti le voci di ammortamento di beni immobili e mobili nel bilancio di previsione del 2010.

L'Assessore Tizzi fa presente che quello che dice il revisore non è relativo al recupero crediti, ma si riferisce al fatto che a bilancio vi è un fondo svalutazione crediti di 26.108,00 Euro.

Quanto agli importi ancora da incassare afferma di non ritenere si abbiano partite a rischio, trattandosi di crediti tutti recuperabili, anche se il revisore deve nel ruolo affermare quanto in relazione.

Quanto ai 109.000,00 Euro per la contrattazione decentrata rinvia alla legge ed ai contratti nazionali nonché ai competenti responsabili di servizio.

Per quanto riguarda la TARSU riferisce di entrate per 27.000,00 Euro.

Per quanto riguarda gli ammortamenti fa presente che vanno messi nel conto economico, ma che non è obbligatorio per legge.

Il Consigliere Orlandino chiede se non vi sia il rischio che il fatto di non avere inserito ogni anno una voce di ammortamento determini poi cifre che vanno a gravare per un importo maggiore negli anni successivi, andandosi a cumulare a quelle di competenza di tali anni.

L'Assessore Tizzi ribadisce che non è obbligatorio nel bilancio del Comune e che quindi gli ammortamenti non vanno inseriti nel bilancio ma sono solo messi nel conto economico.

Il Consigliere Barbesino chiede chiarimenti sulle ragioni a base della riduzione di 19.900,00 Euro, rilevabile a pagina 18, sulla spesa per acquisto beni servizio istruzione media, nonché di quelle a base dell'incremento di 30.000 Euro, rilevabile a pagina 28, sulla voce incarichi professionali esterni per l'Ufficio tecnico.

L'Assessore Tizzi fa presente che la riduzione rilevata sulle spese relative alla scuola media in realtà è una modifica di imputazione conseguente al passaggio della centrale termica della stessa scuola media dal funzionamento a gasolio a quello a gas.

Quanto alla spesa per incarichi professionali esterni, segnala come la stessa faccia parte del Titolo 2 degli investimenti, ed attenga al fondo progettazione ufficio tecnico.

Il Sindaco sottolinea che la maggioranza ha preparato il bilancio in un periodo storico in cui si affronta una crisi economica che, a detta di tutti, è la più grave da oltre 100 anni, nel senso che per qualcuno è stata anche più grave della crisi del '29.

Fa, pertanto, presente che nella strutturazione del bilancio lo scopo è stato quello di garantire e, dove possibile, migliorare lo standard di vita di cui la cittadinanza ha goduto in questi anni. Dichiaro, pertanto, che i miglioramenti saranno legati ad interventi con minore incidenza sui bilanci in termini economici e maggiore applicazione delle risorse umane disponibili in termini di attenzione alla qualità della vita.

Evidenzia pertanto come derivi da tale quadro la cura sulla razionalizzazione, ancorché con operazioni non invasive.

A titolo esemplificativo, a proposito della variazione tariffaria sulla TARSU ribadisce l'esigenza di copertura, con un adeguamento che comunque è inferiore alla media degli altri enti rilevata recentissimamente da Unioncamere.

Il Consigliere Vallino riferisce che in un momento di crisi così profonda il gruppo Progetto Vedano ha già proposto, attraverso una mozione poi bocciata, una cosa simile a quanto stasera propone il Consigliere Barbesino, affinché chi gestisce la comunità dia l'esempio attraverso una riduzione del 50% degli emolumenti a consiglieri ed assessori da destinare, da un lato, al rifinanziamento della comunicazione a Vedano e, dall'altro, alle 30-35 famiglie che ricevono il pacco alimentare.

Passando al Bilancio dichiara che si tratta di un bilancio formalmente, tecnicamente perfetto ma politicamente nullo, che non prevede nulla a favore delle famiglie vedanesi e, anzi, in un momento di crisi dove si chiede di avere degli aiuti per chi ha più bisogno, prevede un aumento delle tariffe dell'asilo nido, della spazzatura e, di contro, un'entrata da vendita di rifiuti recuperabili di soli 27.000,00 Euro, senza sforzarsi di andare a trovare chi magari è disposto a pagare al Comune un prezzo più alto ad esempio per ferro e rame invece di aumentare le tasse ai cittadini vedanesi. Afferma che un'amministrazione non deve puntare a pareggiare i conti aumentando le tasse, cosa che si è sempre sopportata ed è strano che sia fatta da un'amministrazione del PDL e della Lega che ha fatto sempre la battaglia delle tasse con slogan "basta tasse, basta Roma". Conclude in proposito affermando che il tutto esprime lo scontro tra quello che si fa e quello che si dice.

Dichiara di non vedere grandi investimenti sulla sicurezza nel bilancio pluriennale. Riferisce che Progetto Vedano ha sempre sostenuto che per avere più sicurezza all'interno del paese serve maggior presenza della Polizia Locale ed ha per questo chiesto, già in data 31 luglio 2007, l'aumento del numero degli agenti di Polizia Locale posto che la forza deterrente della presenza della Polizia Locale è il fattore primo di sicurezza in un paese mentre le stesse telecamere per la videosorveglianza, pur sollecitate, costituiscono

un supporto alla Polizia locale, un completamento del lavoro degli agenti, non potendosi considerare chiuso il problema con il loro posizionamento.

Ribadisce pertanto l'esigenza di integrare il personale di Polizia Locale e non, invece, delegare la responsabilità della sicurezza di Vedano Olona ai cittadini attraverso la figura degli osservatori volontari.

Afferma che dal bilancio risulta che l'Amministrazione non ha dato importanza al tema della sicurezza, cosa ancor più grave laddove si tenga presente che da quando c'è la nuova Amministrazione c'è un assessorato alla sicurezza ed anche una commissione alla sicurezza che, a quasi un anno di distanza dalle elezioni, non è stata ancora convocata una volta.

Rileva altresì che, nonostante Vedano abbia un problema sul fronte del commercio, non si vedono in bilancio spese per un suo rilancio.

Afferma che, se il piano del commercio della precedente Amministrazione era disastroso a detta dei tecnici che lo avevano studiato, attualmente la situazione è ancora peggiore in quanto le attività scappano da Vedano, sicché le persone che hanno la possibilità di utilizzare l'automobile possono andare a fare la spesa nei paesini limitrofi, mentre le persone che non hanno tale possibilità di spostarsi si trovano in difficoltà.

Prende atto del fatto che si è tentato di trovare una soluzione con il mercatino del giovedì, ma afferma che, pur trattandosi di una bella soluzione, bisogna vedere se darà i risultati sperati, considerando altresì che in ogni caso i giorni della settimana nei quali la gente mangia, con relativa esigenza di acquisto, sono sette su sette.

Ribadisce quindi che non si fa abbastanza per il commercio di Vedano così come sembra si faccia poco anche nell'ambito della cultura dato che negli anni le previsioni di spese sono relativamente basse.

Conclude dichiarando il voto assolutamente contrario di Progetto Vedano sul bilancio perché non risponde assolutamente a quelle che sono le necessità del Comune di Vedano.

Il Consigliere Barbesino dichiara che il bilancio in esame beneficia di qualche scelta fatta dalla precedente amministrazione come il passaggio ad una centrale termica più innovativa.

Rileva che tale bilancio per certi tratti segna una continuità con l'impianto della precedente amministrazione, ad esempio sul fronte dei servizi. Segnala come tale continuità emerga in particolare dalla relazione previsionale e programmatica. Ritiene quindi che la preoccupazione, soprattutto degli elettori Lega – PDL, debba essere quella di non vedere un passaggio diverso o delle tracce diverse che potevano esserci e che magari per alcuni fronti sarebbero state addirittura condivise da Progetto Popolare, non muovendosi per partito preso.

Afferma che si è scelta un po' la via più facile. A proposito della tariffa ferma dal 2002, afferma altresì che, fosse stato Progetto Popolare al governo, dopo 8 anni magari sarebbe stato preso lo stesso provvedimento, ma che nel provvedimento adottato dall'amministrazione in carica non si vedono azioni di miglioramento sulla riduzione dei rifiuti.

A proposito della cultura sottolinea la necessità di tener conto della complessità della società di oggi, posto che dal bilancio delle iniziative culturali dei primi 10 mesi di amministrazione si rileva una sorta di monocolorismo nel senso delle tradizioni locali, come il titolo fosse non "identità culturali" ma "identità culturale". Sottolinea altresì come ciò che si muove nel paese e fuori dal paese abbia una prospettiva più ampia delle sole tradizioni locali.

Sottolinea l'assenza di segnali di cambiamento, sui quali poi ci sarebbe stata discussione.

Conclude dichiarando il voto contrario di Progetto Popolare per Vedano, consapevole della difficoltà di far quadrare i numeri del bilancio ma preoccupati un po' da ciò che si legge nelle pagine della relazione previsionale.

Il Consigliere Orlandino ribadisce che si sarebbe potuto osare di più nella stesura del bilancio di previsione in esame, nel senso che qualche intervento nuovo o una diversa allocazione di certe risorse avrebbe magari potuto dare una scossa in più a rimettere un po' in moto la vita sociale, oltre che commerciale, del paese, ad esempio attraverso feste.

Fa presente che Vedano Progresso nell'uscita dell'ultimo giornale ha apprezzato l'iniziativa dell'Amministrazione per l'istituzione della giornata ulteriore di mercato, ma ha altresì promosso l'istituzione di un servizio pubblico di navetta per il trasporto delle persone più anziane nei centri commerciali della zona. Segnala la difficoltà, come gruppo di minoranza, di accedere ad informazioni utili alla quantificazione dell'ipotesi massima di spesa per questo tipo di iniziativa ma che si potrebbe comunque provare.

Afferma che si potrebbe puntare molto sul coinvolgimento delle associazioni presenti nel tessuto comunale, aumentando la contribuzione così da favorire anche lo sviluppo di iniziative più ampie che coinvolgano anche i giovani del paese che probabilmente negli ultimi periodi sono un po' "lasciati da parte".

Conclude segnalando che l'indirizzo politico che Vedano Progresso vorrebbe dare è quello quindi di concentrarsi maggiormente su un aiuto alle attività commerciali e su un aiuto maggiore alle associazioni.

Il Vice Sindaco Gambarini Sergio prende atto del fatto che il Consigliere Barbesino ha dichiarato di comprendere la difficoltà di far quadrare il bilancio.

Sottolinea come non sia facile, anche per chi subentra ad altri, mettere in campo iniziative in grado di capovolgere miracolosamente le situazioni, cambiare la faccia del paese nel giro di poco tempo. Fa presente che miracoli non potranno evidentemente essere fatti ma che si lavorerà seriamente.

Augura al collega Orlandino di trovarsi un giorno in maggioranza per poter così mettere alla prova la sua capacità di analisi, ma fa presente che probabilmente incontrerà anche lui delle difficoltà.

Fa presente che, anche nelle cosiddette opere minori, ossia quelle al di sotto dei 100.000 euro, si è cercato di dare degli indirizzi agli uffici tentando di individuare delle aree di intervento. Fa altresì presente di aver girato un po' per i diversi edifici comunali con il collega Macchi e di non aver trovato una bella situazione in termini impiantistici e di sicurezza, rilevando la necessità di fare un lavoro di intervento in questi edifici che va al di là delle possibilità finanziarie del Comune.

Segnala che si è pertanto deciso di distribuire risorse sugli edifici scolastici e comunali, sulla viabilità e sul servizio idrico integrato, settore fognatura, per rispondere ad esempio a richieste di intervento rimaste inevase da anni e provenienti da abitanti di determinate zone del paese. Sottolinea come si tratti di interventi che non sempre si vedono ma che sono comunque importanti da fare.

Senza voler fare la morale a nessuno fa tuttavia notare che bisogna saper leggere i bilanci e, soprattutto, capire la difficoltà nella quale si trova oggi un amministratore costretto ad adeguare le tariffe al fine di mantenere i livelli standard dei servizi che ci sono in Lombardia, decisione di adeguamento tariffario che non viene presa con piacere ma che si impone laddove le norme di legge vanno nel senso di coprire il costo del servizio.

Con riferimento al tema dei rifiuti segnala che qualche innovazione si è fatta, come ad esempio non permettere più alle persone di andare presso i cassoni per portar via il

rame, così arrivando ad incassare 27.000 euro dalla relativa vendita. Evidenzia come si tratti di cose che magari non si notano ma vanno comunque fatte per mettere a posto determinate questioni. In proposito cita altresì le convenzioni con alcune società sportive che hanno consentito ad esempio il taglio degli alberi del campo sportivo vecchio con relativa economia di spesa sul bilancio comunale.

Il Consigliere Barbesino tiene a precisare che, su uno standard di immobili che probabilmente pochi Comuni possono vantare come Vedano, le manutenzioni “nascoste” sono continue e sulle stesse non vi è stata distrazione della precedente amministrazione. Dichiaro che, ferma restando la necessità di continuare l'attività ordinaria, l'errore della nuova amministrazione è stato nelle priorità di risposta ai bisogni dei vedanesi.

Il Consigliere Macchi segnala che se si è fatta poca cultura è anche perché le condizioni nelle quali le casse comunali sono state trovate dalla nuova amministrazione non hanno consentito altro.

Riferisce in proposito di cattive condizioni manutentive nelle quali si sono trovate le strade, il cimitero, l'acquedotto vecchio e la scuola elementare, con problematiche di odore di fogna e problemi di riscaldamento dovuti a termoconvettori installati 20 anni fa e mai smontati e puliti. Riferisce altresì della necessità di mettere a norma gli edifici comunali nonché delle elevate spese di energia del centro Oqupé. Conclude per evidenziare che se è vero che si è fatta poca cultura è altresì vero che ci si è mossi per i cittadini.

Il Consigliere Carnelli asserisce la coerenza e responsabilità delle scelte fatte dall'amministrazione a fronte delle effettive disponibilità di bilancio del Comune di Vedano Olona, e dichiara pertanto il voto favorevole sul bilancio di previsione in atti da parte del gruppo Lega-PdL perché raggiunge il pareggio finanziario, dà la possibilità di rispetto del patto di stabilità, rettifica in positivo quelle poste di entrata che in qualche modo sono state abbandonate nel dimenticatoio per troppo tempo, razionalizza i costi e dà la possibilità concreta di realizzare le opere considerate nel piano degli investimenti.

Considera strumentale la proposta di razionalizzare la spesa riducendo il numero degli assessori, ciò in quanto il Sindaco si è creato uno staff efficiente che lavora tutti i giorni con responsabilità e voglia.

Il Consigliere Vallino concorda con il fatto che bisognerebbe provare ad essere in amministrazione per capire, ma afferma che bisogna anche saper esprimere delle idee e saperle realizzare.

Afferma altresì che è dovere di un'Amministrazione, e non un suo gesto eroico, fare anche le cose che non si vedono.

Dichiara che alla normale gestione provvede la struttura, mentre un'Amministrazione deve avere le idee e riuscire a trovare delle soluzioni per non piangersi addosso, facendo in modo che i soldi siano gestiti meglio e in direzione dei bisogni della collettività.

L'Assessore Pasella chiede al Consigliere Vallino cosa intende quando invita a lavorare con il Banco Alimentare, ciò posto che il Comune di Vedano sta già lavorando con il Banco Alimentare, anche con i pasti agli anziani, erogati in numero maggiore in quanto richiesti in numero maggiore rispetto al passato.

Il Consigliere De Micheli innanzitutto contesta l'affermazione dell'Assessore Macchi secondo la quale la precedente amministrazione avrebbe lasciato per la cultura appena 43 euro, mentre lo stesso Assessore Macchi ha speso 3.000,00 e rotti Euro per un'iniziativa all'interno della festa del paese.

In secondo luogo ricorda che lo stesso Assessore Macchi nel primo Consiglio comunale ha esordito dicendo che non c'era nessuna iniziativa e che si sarebbe dovuto fare chissà

che cosa, mentre la sensazione è che sia rimasto tutto più o meno simile e che, anzi, siano venute meno molte iniziative che erano presenti a Vedano Olona, così come sui servizi. Circa la biblioteca, ad esempio, si chiede se essa esista ancora, non svolgendo più altra funzione al di là dei prestiti e di qualche visita delle scuole.

Da ultimo, in riscontro all'affermazione dell'Assessore Pasella a proposito della richiesta che sarebbe stata fatta da almeno due anni in ordine alla bassa temperatura all'interno della mensa scolastica, fa presente di non essere al corrente di alcun verbale della commissione mensa dal quale emerga una simile richiesta.

Il Consigliere Barbesino invita a non insistere nel tirare in ballo la precedente Amministrazione ed a concentrarsi, invece, sul nuovo bilancio.

Indi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su relazione dell'Assessore al Bilancio;

Premesso:

- che l'art. 151, primo comma, del Decreto Legislativo n. 267/2000, stabilisce che gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione per l'anno successivo, osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità;
- che gli artt. 170 e 171 del citato Decreto Legislativo n. 267/2000 prescrivono che siano allegati al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica ed un bilancio pluriennale di competenza, di durata pari a quelli della Regione di appartenenza e comunque non inferiore a tre anni;
- che l'art. 174 dello stesso Decreto Legislativo n. 267/2000 dispone che lo schema di bilancio annuale di previsione, la relazione previsionale e programmatica e lo schema del bilancio pluriennale sono predisposti dalla Giunta e messi a disposizione dei Consiglieri per l'esercizio delle funzioni previste dall'art. 10, c.4, del regolamento, unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione;
- che con il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194, è stato emanato il regolamento per l'approvazione dei modelli per l'attuazione del Decreto Legislativo 25 febbraio 1995, n. 77 e successive modificazioni;
- che con il D.P.R. 3 agosto 1998, n. 326, è stato emanato il regolamento per l'approvazione degli schemi di relazione previsionale e programmatica degli enti locali di cui all'art. 114, comma 2, del Decreto Legislativo 25 febbraio 1995, n. 77, e successive modificazioni;
- che con provvedimento 17 dicembre 2009 del Ministro dell'interno, è stato prorogato al 30 aprile 2010 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione;

Vista la deliberazione della Giunta n. 58 in data 15/04/2010 con la quale sono stati proposti gli schemi del bilancio di previsione dell'esercizio 2010, della relazione previsionale e programmatica e del bilancio pluriennale per il triennio 2010 - 2012, redatti in conformità agli indirizzi generali politico/amministrativi di governo, e si è altresì provveduto alle determinazioni di cui all'art. 58, del decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con legge n. 133, del 6 agosto 2008, in materia di ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare degli enti locali;

Rilevato:

- che al bilancio è allegata copia del rendiconto dell'esercizio 2008, approvato con deliberazione n. 21, del 21 aprile 2009, esecutiva ai sensi di legge, e che dal medesimo rendiconto l'Ente non risulta strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 45 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 504;
- che è stata verificata, con esito negativo, la quantità e qualità di aree da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie, ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167,

22 ottobre 1971, n. 865 e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere cedute in proprietà o in diritto di superficie;

- che con deliberazione del Consiglio Comunale in data odierna si è provveduto alla determinazione della aliquota I.C.I. da applicare nell'anno 2010;
- che con deliberazione di Consiglio Comunale in data odierna si è provveduto alla determinazione dell'addizionale comunale all'IRPEF per l'anno 2010;
- che con deliberazione di G.C. n. 53 in data 15/04/2010 si è provveduto alla determinazione ed alla destinazione dei proventi per sanzioni amministrative pecuniarie, ai sensi del quarto comma dell'art. 208 del D.Lgs. 30/04/92 n. 285 e art. 18, Legge 472/99;
- che con deliberazione di G.C. n. 54 in data 15/04/2010 si è provveduto alla determinazione della tariffa Asilo Nido;
- che con deliberazione di G.C. n. 55 in data 15/04/2010 si è provveduto alla modifica delle tariffe TARSU;
- che con deliberazione di G.C. n. 56 in data 15/04/2010 si è provveduto alla determinazione della disciplina generale delle tariffe dei corrispettivi per la fruizione dei servizi a domanda individuale;
- che con deliberazione di Giunta Comunale n. 57 del 15/04/2010 si è provveduto alla determinazione della tariffe dei servizi pubblici per l'anno 2010;

Ritenuto determinare nella misura del 10% della spesa di personale rilevata all'intervento "01" dell'esercizio precedente il limite massimo per la spesa dell'anno 2010 per incarichi di collaborazione, ciò ai sensi dell'art. 46, comma 3, del decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con legge n. 133, del 6 agosto 2008;

Rilevato infine che con delibera di Giunta Comunale n. 52 del 15/04/2010 si è provveduto all'aggiornamento degli oneri di urbanizzazione primaria, secondaria e per lo smaltimento di rifiuti solidi e liquidi con applicazione delle soglie minime di riduzione previste dal Regolamento edilizio comunale, che si sottopone alla approvazione del Consiglio per quanto di competenza;

Considerato:

- che copia degli schemi degli atti contabili è stata depositata a disposizione dei Consiglieri dell'Ente entro i termini e con le modalità previste dal regolamento di contabilità, per i fini di cui al secondo comma dell'art. 174, del Decreto Legislativo n. 267/2000;
- che il bilancio di previsione 2010, la relazione previsionale e programmatica ed il bilancio pluriennale sono stati sottoposti alla Commissione Bilancio nella seduta del 23 aprile 2010;
- che saranno adottate idonee iniziative per assicurare la conoscenza del bilancio e degli altri atti contabili da parte dei cittadini e la consultazione in merito agli stessi degli istituti di partecipazione popolare di cui all'art. 10 del Decreto Legislativo n. 267/00, attuando i principi di pubblicità e di partecipazione, secondo le modalità di cui all'art. 11, comma 1 e 2, del Regolamento Comunale di Contabilità;

Considerato, infine, che entro la data prevista dal Regolamento Comunale di Contabilità sono stati presentati emendamenti al Bilancio di previsione per l'esercizio 2010, alla Relazione Previsionale e Programmatica triennio 2010/2012 ed al Bilancio Pluriennale 2010/2012 dal Consigliere Barbesino con nota prot. 5266 del 24.04.2010 (**Allegato α**);

Rilevato che sul suddetto emendamento sono stati espressi i pareri tecnici di rito, resi nei termini e con le modalità di cui al comma 9, art. 13 del Regolamento di Contabilità, pareri dai quali è conseguita la dichiarazione di ammissibilità sugli emendamenti riferiti alla parte corrente (**Allegato β**) e di inammissibilità di quelli relativi alla parte investimenti (**Allegato γ**) il tutto come da documentazione in atti;

Udita, poi, la discussione e la proposta del Sindaco sulle procedure da seguire;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla votazione per l'accoglimento o il rigetto dell'emendamento relativo alla parte corrente;

Vista la relazione dell'Organo di Revisione economico finanziaria, in data 15 aprile 2010, con la quale viene espresso parere favorevole sugli schemi del bilancio annuale di previsione, della relazione previsionale e programmatica e del bilancio pluriennale (**Allegato 1**);

Dato atto che il Responsabile dell'Area Finanziaria, in ordine alla regolarità tecnica e contabile ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art.49 del D.L.vo 18 agosto 2000 n.267;

Acquisito, inoltre, il visto di conformità all'ordinamento giuridico espresso dal Segretario Comunale, ai sensi dell'art.63/bis dello Statuto comunale;

Ritenuto che sussistano tutte le condizioni per l'approvazione del bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2010 e degli altri atti contabili che dello stesso costituiscono allegati;

Visto l' art. 42 del Decreto legislativo n. 267/2000;

Vista la parte 2 – Ordinamento Finanziario e Contabile del D.L.vo n.267/2000;

Visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;

Visto lo statuto dell'Ente;

Visto il Regolamento di contabilità;

Con voti favorevoli n.3 (Barbesino-De Micheli-Orlandino), n.12 contrari e n.2 astenuti (Battistella-Vallino) espressi in forma palese, essendo n. 17 i Consiglieri presenti di cui n.15 votanti

D E L I B E R A

1) di rigettare la proposta di emendamento per la parte "corrente", presentata dal Consigliere Barbesino con nota prot.5266 del 24.04.2010;

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti n. 12 favorevoli, n. 5 contrari (Battistella-Vallino-Barbesino-De Micheli-Orlandino) e nessun astenuto, espressi in forma palese, essendo n. 17 i Consiglieri presenti e votanti

D E L I B E R A

1) di approvare, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, quanto espresso in narrativa;

2) di approvare la Relazione Previsionale e Programmatica al Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2010 nonché il Bilancio Pluriennale 2010/2012, nei testi che costituiscono parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione (**Allegato 2**);

4) di approvare il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 nel testo che si allega come parte integrante e sostanziale al presente deliberato (**Allegato 2**) e che si riassume nelle seguenti risultanze finali:

| ENTRATE | | previsione di competenza |
|---|-----------------------------------|---------------------------------|
| Tit. I - Entrate tributarie | | 2.231.552,00 |
| Tit. II - Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto alle funzioni delegate della Regione | | 1.702.949,00 |
| Tit. III - Entrate extra-tributarie | | 896.929,00 |
| Tit. IV - Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitali e da riscossioni di crediti .. | | 695.242,00 |
| TOTALE ENTRATE FINALI | | 5.526.672,00 |
| Tit. V - Entrate da accensioni di prestiti | | 560.000,00 |
| Tit. VI - Entrate da servizi per conto di terzi | | 886.600,00 |
| | TOTALE | 6.973.272,00 |
| AVANZO DI AMMINISTRAZIONE | | 151.753,00 |
| | TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE | 7.125.025,00 |

| SPESE | | Previsione di competenza |
|---|---------------------------------------|---------------------------------|
| Tit. I - Spese correnti | | 4.822.946,00 |
| Tit. II - Spese in conto capitale | | 1.211.995,00 |
| | TOTALE SPESE FINALI | 6.034.941,00 |
| Tit. III - Spese per rimborso prestiti di terzi | | 203.484,00 |
| Tit. IV - Spese per servizi per conto di terzi | | 886.600,00 |
| | TOTALE | 7.125.025,00 |
| DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE | | 0,00 |
| | TOTALE COMPLESSIVO SPESE | 7.125.025,00 |

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti n.12 favorevoli, n.5 contrari (Battistella-Vallino-Barbesino-De Micheli-Orlandino) e nessun astenuto, espressi in forma palese, essendo n. 17 i Consiglieri presenti e votanti

D E L I B E R A

1) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.L.vo 18 agosto 2000 n.267.

- Omissis -
Allegati

| |
|-----------------------------|
| PARERI DI COMPETENZA |
|-----------------------------|

Regolarità Contabile

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del *D.L.vo 18 agosto 2000 n.267*, il sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario esprime parere FAVOREVOLE all'adozione della delibera in oggetto.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Fto CARMELA DONNARUMMA

Regolarità Tecnica

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del *D.L.vo 18 agosto 2000 n.267*, il sottoscritto Responsabile di Servizio esprime parere FAVOREVOLE all'adozione della delibera in oggetto.

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO
Fto CARMELA DONNARUMMA

Visto di conformità all'ordinamento giuridico

Ai sensi dell'art. 63/bis dello Statuto Comunale, il sottoscritto Segretario Comunale attesta che la presente delibera risulta essere conforme all'ordinamento giuridico.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto GABRIELLA DI GIROLAMO

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
Fto ENRICO BAROFFIO

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto GABRIELLA DI GIROLAMO

PUBBLICAZIONE

Copia *per estratto* della presente viene affissa all'albo pretorio dell'Ente in data odierna e vi rimarrà ininterrottamente per 15 giorni consecutivi fino al

Lì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto GABRIELLA DI GIROLAMO

Copia (*per estratto*) conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Lì

IL SEGRETARIO COMUNALE
GABRIELLA DI GIROLAMO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

- Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio del Comune senza riportare, nei primi dieci giorni di pubblicazione, denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.L.vo 18 Agosto 2000 n.267, il
- Si certifica che la presente deliberazione *per estratto* in data**29/04/2010**... è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.L.vo 18 Agosto 2000 n.267.

Lì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto GABRIELLA DI GIROLAMO